

## SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA

SCUOLE PRIMARIE DI BUJA

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>1. Titolo dell'attività</b>	<b>Attività teatrale "LAB LAB"</b> I campi di intervento dell'attività teatrale rientrano nelle aree: salute e promozione del benessere scolastico; linguaggi musicali, artistico espressivi; sportiva; linguistica; cittadinanza attiva. Le finalità sono state: promuovere, stimolare e sviluppare le potenzialità di ogni bambino nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno; costruire una scuola aperta alla realtà culturale ed economica; una scuola come luogo di innovazione, benessere, uguaglianza ed integrazione; sviluppare le competenze espressive e relazionali; collaborare attivamente alla realizzazione di un progetto concreto che coinvolge associazioni e territorio.
<b>2. Durata dell'attività</b>	Sono state assegnate 105 ore per le 15 classi delle scuole primarie di Buja, ripartite in 5 ore per le tre classi prime e 7,5 ore per le altre classi.
<b>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b>	Sono stati coinvolti tutti i/le docenti e gli/le alunni/alunne delle quindici classi.
<b>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	I costi sono stati sostenuti grazie ai fondi specifici per i progetti
<b>5. Gli spazi e i materiali</b>	Le attività sono state svolte nell'aula polifunzionale.
<b>6. Il coinvolgimento di altri soggetti</b>	È stato coinvolto un esperto esterno.
<b>7. Come è nata l'idea dell'attività?</b>	L'idea dell'attività è nata dal bisogno educativo rilevato per gli alunni e le alunne frequentanti le scuole primarie di Buja.
<b>8. Quale situazione si voleva migliorare?</b>	Si voleva migliorare il senso di appartenenza al gruppo in un clima collaborativo in cui gli alunni e le alunne potessero partecipare attivamente.
<b>9. Quale era l'obiettivo delle attività?</b>	Gli obiettivi erano: favorire il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica; valorizzare il ruolo di alunni sviluppando le competenze personali nei vari ambienti; promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità; promuovere negli alunni l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; prendere coscienza delle proprie e altrui emozioni; conoscere come il proprio corpo reagisce; rappresentare e leggere emozioni attraverso diverse modalità espressive; sviluppare e consolidare le abilità di comunicazione; avviare il bambino alla conoscenza del linguaggio musicale e teatrale; incentivare il protagonismo degli alunni

	attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche che rendano l'apprendimento attivo e significativo.
<b>10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività</b>	Prima dell'avvio dell'attività sono stati individuati i bisogni educativi degli alunni e delle alunne. Sulla base di quanto emerso si è deciso di intraprendere gli interventi volti alle finalità ed obiettivi di cui sopra. I docenti hanno effettuato delle osservazioni sistematiche prima dell'intervento e dopo per valutarne la ricaduta.
<b>11. Come si è organizzata la classe/scuola?</b>	Ogni gruppo-classe, partendo dalla propria aula, si recava presso l'aula polifunzionale in cui vi era l'esperto che li attendeva.
<b>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati</b> (	Gli strumenti metodologici utilizzati sono stati il cooperative learning, peer to peer e la progettazione partecipata.
<b>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b>	La ricadute sulle discipline è stata trasversale in quanto, migliorando il clima di collaborazione tra gli alunni e le alunne, anche il rendimento scolastico è migliorato.
<b>14. Quale è stato il ruolo degli alunni?</b>	Gli alunni e le alunne hanno avuto un ruolo attivo e centrale nello svolgimento delle attività. Ogni incontro veniva condotto sulla base delle risposte che gli alunni e le alunne davano ai singoli stimoli.
<b>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</b>	Gli alunni e le alunne, attraverso i giochi provenienti dalle esperienze teatrali, hanno avuto modo di apprendere il senso di cooperazione, creatività, convivenza, tolleranza, condivisione e scoperta. Durante l'attività veniva valorizzato ogni singolo partecipante dandogli la possibilità di sperimentare il successo.
<b>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b>	Gli altri partecipanti hanno avuto un ruolo attivo e collaborativo. In quest'attività l'aspetto del gruppo e della collaborazione sono stati fondamentali.
<b>17. Monitoraggio in itinere</b>	L'attività prevedeva un continuo monitoraggio in itinere per verificare la partecipazione e le sensazioni provate durante i giochi teatrali. Durante questi momenti si condivideva anche la finalità di ciascun compito/azione/gioco proposto o che sarebbe stato proposto.
<b>18. Valutazione finale</b>	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Sono stati individuati alcuni punti di criticità soprattutto, a livello organizzativo, nel caso in cui non si è avuta l'opportunità di predisporre gli interventi per ciascuna classe in settimane consecutive. I punti di eccellenza sono rappresentati dalle ricadute delle attività sul clima relazionale tra gli alunni e le alunne delle classi; anche durante le attività strettamente didattiche, hanno avuto modo di lavorare in un clima di collaborazione, non competitivo o giudicante. L'autovalutazione degli alunni e delle alunne andava ad analizzare ciò che era stato appreso e quanto questo potesse avere delle ricadute nella vita quotidiana, anche in ambiente extrascolastico.
<b>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati</b>	A conclusione del progetto durante l'interclasse, vi è stata una presentazione del percorso realizzato dove sono state presentate le attività svolte con i relativi

<b>coinvolti nell'attività di valutazione?</b>	risultati ottenuti. Nell'attività di valutazione sono state coinvolte sia le famiglie che gli alunni delle classi quinte attraverso la compilazione di un questionario.
<b>20. La pubblicizzazione</b>	I risultati ottenuti sono stati pubblicizzati dalle singole classi attraverso le modalità che nel quotidiano vengono utilizzate per la pubblicizzazione. I risultati sono resi noti anche durante gli incontri degli organi collegiali
<b>21. La riproducibilità dell'esperienza</b>	La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove l'esperienza.